



Il presidente Barack Obama al telefono nello Studio ovale alla Casa Bianca

→ **Botta & risposta** Il presidente risponde in diretta sul web alle domande di 227 mila persone
 → **In collegamento** bianchi, latinos e asiatici. E c'è chi mostra il cartello: «Noi siamo il 99%»

Tutto Barack Obama nel fuoco di fila di Google e YouTube

«Come mai mandiamo soldi a Paesi come il Pakistan, mentre da noi ci sono gli homeless?» Non si sottrae alle questioni più spinose il presidente. E per la prima volta ammette: «Sì, gli Usa fanno ricorso ai droni».

MARTINO MAZZONIS
NEW YORK

Non è solo campagna elettorale. C'è anche un'idea di comunicazione diretta, di testare la reazione della

gente comune senza avere bisogno di correre da un angolo all'altro dell'America. Lunedì, nella notte italiana, il presidente Obama si è seduto su una poltrona davanti a uno schermo e collegato con un membro del suo staff e una serie di persone comuni, donne e uomini, giovani e non, bianchi, latinos, asiatici. Ha ascoltato domande e dato risposte. Sull'economia, la politica estera e su tutto il resto. L'idea è quella della campagna e di tutta la presidenza: usare le tecnologie per parlare in due direzioni e fa-

cilitare l'interazione tra cittadini e potere eletto. Certo, l'intervista andata in onda in rete su YouTube e Google+ (l'antagonista di Facebook creato da Google, padrone anche del sito di pubblicazione di video) non era senza rete. Ma alla fine tra persone che hanno mandato domande o votato quelle da sottoporre al presidente, hanno partecipato 227 mila persone. Non sono poche. Le domande erano vere e l'interlocuzione c'è stata.

Con la donna disoccupata che ha posto la domanda con in mano il car-

tello «Noi siamo il 99%». Lei ha votato Obama ma è certo un pezzo della sinistra delusa. O con Jennifer, la moglie dell'ingegnere elettronico che ha chiesto al presidente come mai se suo marito è disoccupato il governo continua a invitare – con permessi di soggiorno dedicati – ingegneri stranieri. Obama ha cominciato la risposta spiegando che se suo marito era ingegnere civile il problema esiste, ed è anche per questo vuole avviare un piano di infrastrutture, ma la domanda per ingegneri elettronici è invece molto alta. «Non ce ne sono abbastanza, se suo marito lavora nel campo mi mandi il suo curriculum e lo inoltreremo». «Già, ma mio marito lavora nei semiconduttori, non è questo che vediamo noi».

L'America, la competitività americana, la necessità di rendere il Paese capace di correre torna spesso: «Non vogliamo un'economia che si regga sul debito e le transazioni finanziarie, vogliamo tornare a produrre», ha detto Obama rispondendo ad un ragazzo del Michigan che gli chiedeva di parlare di come l'industria dell'auto riuscirà a reggere la competizione nel futuro, quando l'effetto dei soldi pubblici